

Un "Roberto Benigni" in erba entusiasma 250 studenti dell'Erasmus da Rotterdam

BOLLATE - "Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza": hanno risuonato così, forti e maestosi, i versi del Canto XXVI dell'Inferno dantesco mercoledì 27 marzo presso l'istituto Erasmo da Rotterdam. A recitarli solennemente nelle vesti di un novello divin poeta, Nicolò Perego, della classe terza H. "E' stata una passione nata quasi per caso sentendo Roberto Benigni interpretare quelle terzine così suggestive: è nato in me subito il desiderio non solo di conoscere la "Commedia" ma anche di studiarla e recitarla".

Presto fatto: Nicolò recupera i testi delle tre cantiche e si appassiona all'"Inferno" tanto da proporre inizialmente alla sua classe di sentirlo recitare: i professori, ammirati e consapevoli del fatto che un ragazzo in cattedra riceva più attenzione dai compagni, hanno allargato l'iniziativa a tutte le classi. "Ho iniziato a studiare il V canto: quel verso - e caddi come corpo morto cade- mi ha coinvolto nel profondo e pur non avendo delle basi di studio classico ho intrapreso con alcuni amici questa tortuosa ma appa-

gante esperienza". Nicolò ci spiega che non ha la pretesa di analizzare parola per parola il testo e risalire alle origini del linguaggio, ma semplicemente desidera tramettere il fascino della Commedia anche spiegandone metafore, personaggi, miti,...

*Nicolò Perego,
studente
dell'Erasmus,
recita a memoria
i canti danteschi*

"Sono stato

aiutato da Federico Marzani e Maurizio Bissa, due amici con la passione delle regia che hanno il compito di filmare e sistemare audio e luci: sono due preziosi collaboratori". Così nell'auditorium dell'Erasmus da Rotterdam circa duecentocinquanta studenti hanno

seguito con attenzione un emozionante ma soddisfatto Nicolò.

"Ho alcuni progetti futuri ancora da sviluppare", dice, e mentre racconta della sua passione dantesca ci svela un sogno nel cassetto: conoscere Roberto Benigni e perché no, recitare con lui alcuni versi del divino poema.

S.G.



*Nicolò
Perego
durante
la sua
performance*